



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Film

Rosso Istria

ROSSO ISTRIA

Scheda tecnica e artistica

R.: Maximiliano Hernando Bruno; sc.: Maximiliano Hernando Bruno, Antonello Belluco; fot.: Giovanni Andreotta; mont.: Marco Spoletini, Francesco Tasselli; con: Selene Gandini, Franco Nero, Geraldine Chaplin, Sandra Ceccarelli, Romeo Grebensek, Eleonora Bolla, Diego Pagotto; produz. e distribuz. Venice Film srl. Italia, 2018, 150'.

La trama

Siamo nel settembre del 1943, quando nei territori italiani martoriati dalla guerra scoppia il caos: il maresciallo Badoglio, capo del governo italiano, firma l'armistizio con gli anglo-americi e unitamente al Re fugge da Roma, lasciando l'Italia allo sbando. L'esercito non sa più chi è il nemico e chi l'alleato. Il dramma si trasforma in tragedia per i soldati abbandonati a se stessi, ma anche per le popolazioni civili istriane, fiumane, giuliane e dalmate, che si trovano ad affrontare un nuovo nemico, i partigiani del maresciallo Tito, segretario generale del Partito comunista jugoslavo e capo militare dell'esercito, che avanzano in quelle terre, spinti da una furia anti-italiana. In questo drammatico contesto storico, avrà risalto la figura di Norma Cossetto, giovane studentessa istriana, laureanda all'Università di Padova, barbaramente violentata e uccisa dai partigiani titini per la sola colpa di essere italiana.

Il regista Massimiliano Hernando Bruno

Maximiliano Hernando Bruno nasce a Buenos Aires nel 1977. La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di attore e tra i film da lui interpretati possiamo citare *Caribbean Basterds* (Enzo G. Castellari, 2010) e *Il leone di vetro* (Salvatore Chiosi, 2014) al quale ha partecipato anche come sceneggiatore. *Rosso Istria*, in cui figura anche come attore e co-sceneggiatore, è il suo primo lungometraggio da regista.

Parliamo... di contenuti

Nel ripercorrere la tragica vicenda delle foibe e dell'esilio di tanti civili istriani, fiumani, giuliani e dalmati il film intende riportare l'attenzione su una fase della storia spesso dimenticata o volutamente rimossa per ragioni di conflitto ideologico. Che cosa pensi tu della contesa politica quando le parti in causa sono in acceso disaccordo fra loro? Come pensi che il confronto fra chi ha opinioni diverse o contrapposte andrebbe condotto? E come giudichi da questo punto di vista l'attuale momento storico che stiamo vivendo in Italia e in Europa?

E ora parliamo di... regia

Rosso Istria sceglie una narrazione classica a flash-back, aperta e chiusa da due appendici risalenti ai giorni nostri, quasi a voler ribadire la necessità e l'urgenza di una memoria che possa non dimenticare né tacere certe pagine devastanti della nostra storia recente, a vantaggio delle future generazioni. Analizza le scelte operate dal regista a sostegno di questa struttura drammaturgica dal punto di vista del linguaggio cinematografico, ponendo l'attenzione in particolare sulla fotografia, la scenografia, l'interpretazione degli attori e l'uso della colonna sonora ed esprimi un tuo giudizio sull'efficacia espressiva di queste scelte.

di... sceneggiatura

Il film è costruito su una sceneggiatura solida, preparata con cura, senza spazi per l'improvvisazione e che mette in scena numerosi personaggi. Oltre alla protagonista, l'eroica studentessa Norma Cossetto, martire tra le più note dell'eccidio delle foibe, la storia è infatti ricca di altre presenze significative. In questo affresco corale quali personaggi ti sono sembrati meglio delineati, con quali ti sei maggiormente identificato e perché?

di... storia del cinema

Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un film con storie realmente accadute e personaggi realmente esistiti che, per la loro pregnanza storica, si vogliono riportare all'attenzione affinché non ne vada smarrita la memoria. Per farlo, in *Rosso Istria* viene adottato un linguaggio filmico romanzesco, con momenti a forti tinte drammatiche e molte scene d'azione e spettacolari. Fai qualche esempio di altre opere cinematografiche per soggetto e scelte estetiche affini a *Rosso Istria* e prova a spiegare se sei d'accordo su questo tipo di soluzioni per rievocare importanti fatti storici o se ne preferisci una rilettura più neutra, ragionata, magari con un approccio più documentaristico.

Notizie e curiosità

A Norma Cossetto è stata conferita nel 2005 la medaglia d'oro al valor civile dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. Una targa in suo ricordo è presente all'interno del Palazzo Bò dell'Università di Padova.

Il 10 febbraio di ogni anno si celebra "Il giorno del ricordo", solennità civile nazionale italiana istituita con una legge 30 marzo 2004 per «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».

E ora largo alla creatività!

Tu e i tuoi compagni fate una ricerca più approfondita su una vicenda storica così complessa come quella che il film racconta. Confrontatevi quindi fra voi in merito all'opinione che ognuno si sarà fatto, realizzate un video di questa discussione e postatelo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da dividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

Rosso Istria ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Porzus* (Renzo Martinelli, 1997), *Magna Istria* (Cristina Mantis, 2010).